

tive adottate per l'assicurazione dei richiamati in A.O.- Teme tuttavia che la produzione raccolta individualmente nelle forme ordinarie possa non essere duratura.- Per evitare il più possibile ogni forma di speculazione da parte delle Agenzie Generali ha già ridotto notevolmente le aliquote di provvigione.- Egli pensa tuttavia che si potrebbe, d'accordo coi Ministeri Militari, pensare ad una assicurazione temporanea per tutti i militari ed ufficiali richiamati, assicurazione da stipularsi per somme fisse determinate, senza nessuna provvigione.- Questi contratti potrebbero, in seguito, trasformarsi in polizze normali per coloro che volessero continuare il pagamento dei premi dopo il rimpatrio.-

Il Presidente, pur non nascondendosi i vantaggi della proposta, ritiene che non sarebbe il caso di pensare ad una forma di assicurazione obbligatoria e meccanica.- E' vero che sarebbe facoltativo il prolungamento delle polizze, ma ciò non basterebbe a togliere a queste assicurazioni un carattere che non è proprio della produzione dell'Istituto.- Il Dott. Gra ritiene che i soldati giovani, che non hanno famiglia, non potrebbero essere obbligati all'assicurazione.- L'On. Marinelli rileva che il numero dei morti in A.O. è per ora fortunatamente scarsissimo; occorre assolutamente evitare che si possa pensare ad una speculazione dell'Istituto.- Intervengono ancora nella discussione il Consigliere Petretti e il Consigliere Sebastiani, e il Comitato conclude esprimendo il parere che sia opportuno non uscire dall'attuale campo di attività, che prevede unicamente assicurazioni facoltative e individuali, già dimostratesi bene accette ai singoli e gradite alle Autorità Militari.-

Anche per queste, beninteso, pur lasciando equi compensi agli organi di produzione, dovrà essere evitata ogni forma di speculazione.-

=====

